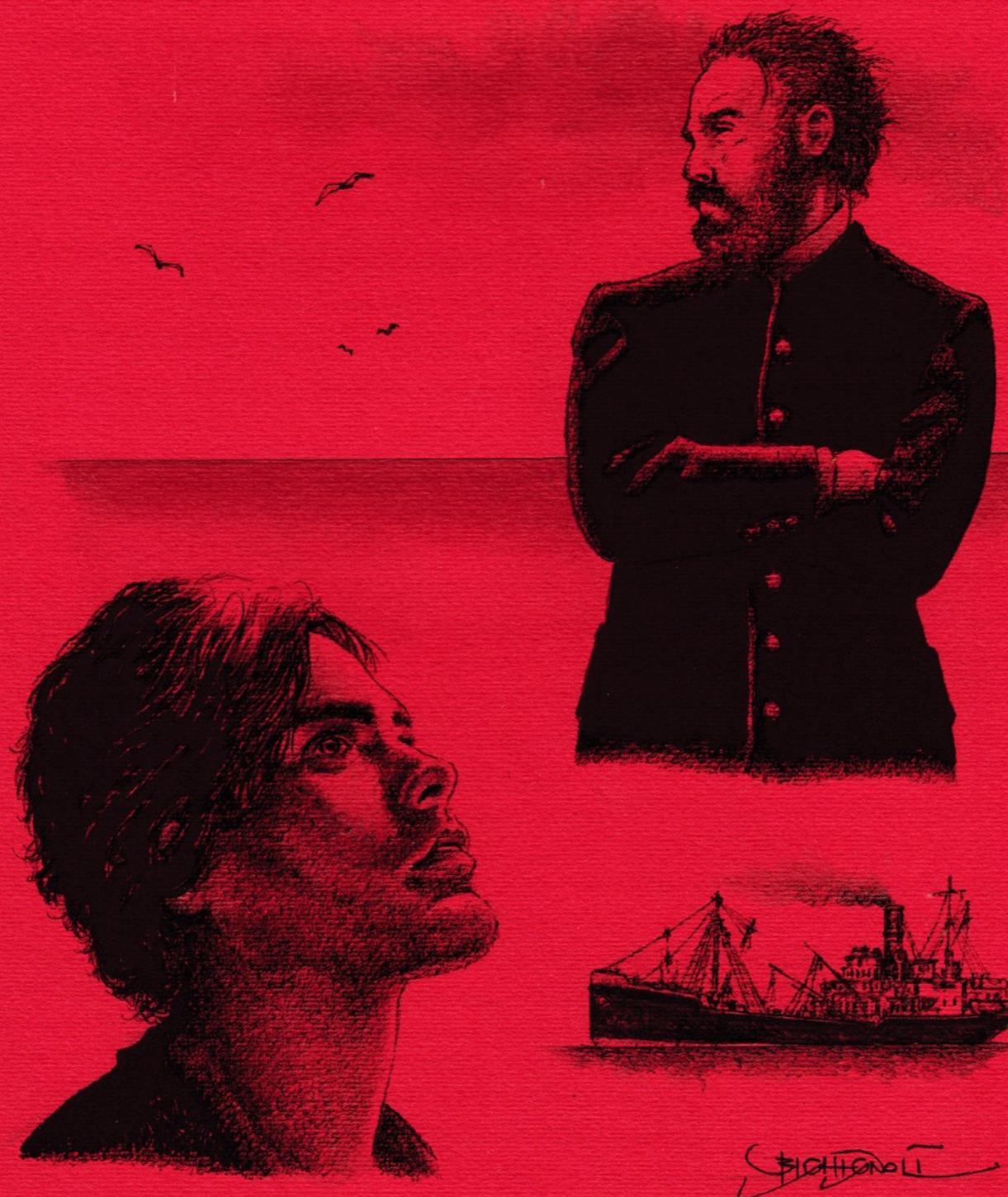


ALESSANDRO FREZZA

IL CAPITANO E IL MOZZO

Disegni di Claudio Bighignoli

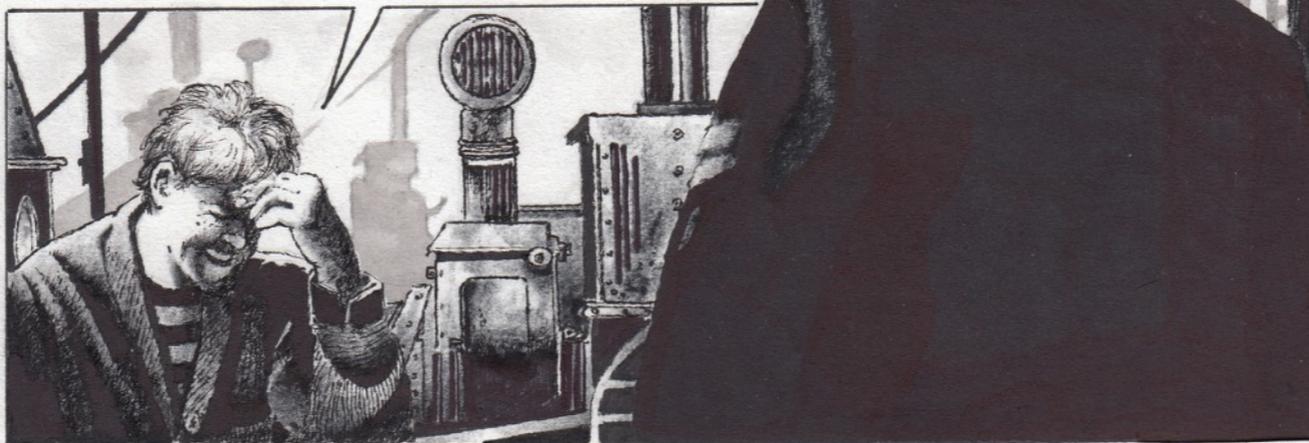


CAPITANO, IL MOZZO MI PREOCCUPA.
È MOLTO AGITATO PER LA QUARANTENA
CHE CI HANNO IMPOSTO AL PORTO.
POTETE PARLARCI VOI ?



COSA VI TURBA RAGAZZO ? NON AVETE CIBO
SUFFICIENTE ? NON DORMITE ABBASTANZA ?

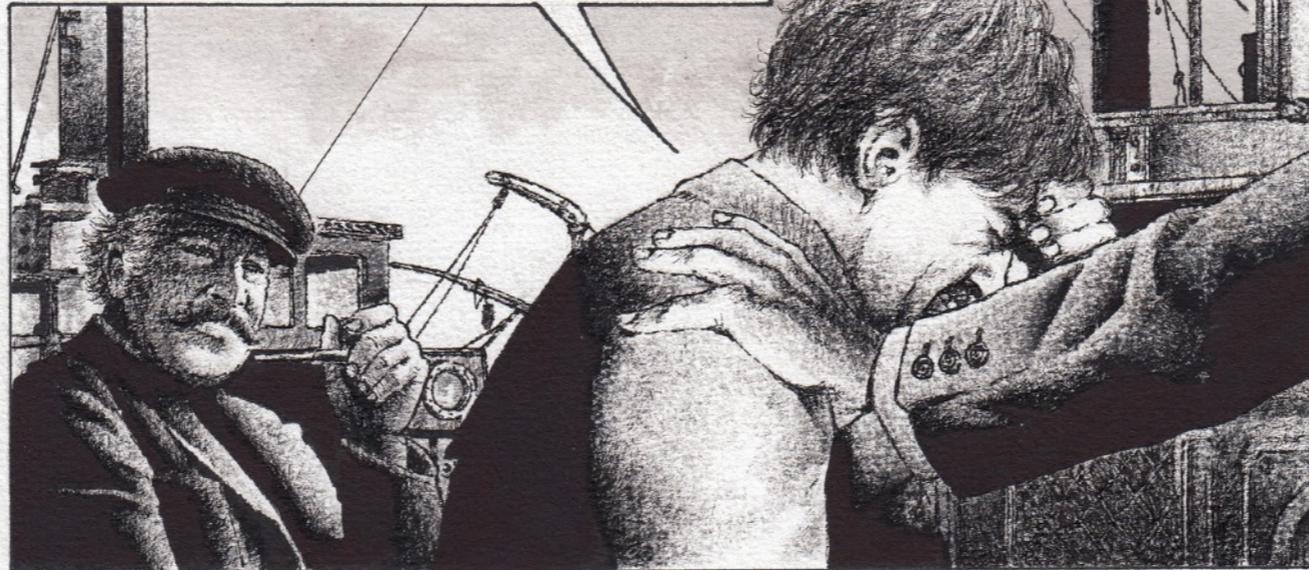
NON È QUESTO, CAPITANO. NON SOPPORTO
DI NON POTER SCENDERE A TERRA, DI NON
POTER ABBRACCIARE I MIEI CARI ...



CONTINUA

E SE VI FACESSERO SCENDERE E FOSTE CONTAGIOSO
SOPPORTERESTE LA COLPA DI INFETTARE QUALCUNO
COSÌ DEBOLE DA NON SOPPORTARE LA MALATTIA ?

NON ME LO PERDONEREI MAI, ANCHE SE
PER ME L'HANNO INVENTATA QUESTA PESTE !



PUÒ DARSI, MA SE COSÌ NON FOSSE ?



MI PRENDETE IN GIRO ?

CONTINUA



AFFATTO...SE VI FATE PRIVARE DI QUALCOSA
SENZA RISPONDERE ADEGUATAMENTE AVETE PERSO.

QUINDI, SECONDO VOI, SE MI
TOLGONO QUALCOSA, PER
VINCERE DEVO TOGLIERMENE
ANCORA ALTRE DA SOLO ?



CERTO. È COSÌ CHE FECCI DURANTE
LA QUARANTENA DI SETTE ANNI FA.

E. DI COSA VI PRIVASTE ?

CONTINUA

RICORDO CHE DOVEVO ATTENDERE PIÙ DI VENTI GIORNI SULLA NAVE. ERANO MESI CHE ASPETTAVO DI FAR PORTO E DI GODERMI UN PO' DI PRIMAVERA A TERRA.



CI FU UN'EPIDEMIA. A PORT APRIL CI VIETARONO DI SCENDERE.



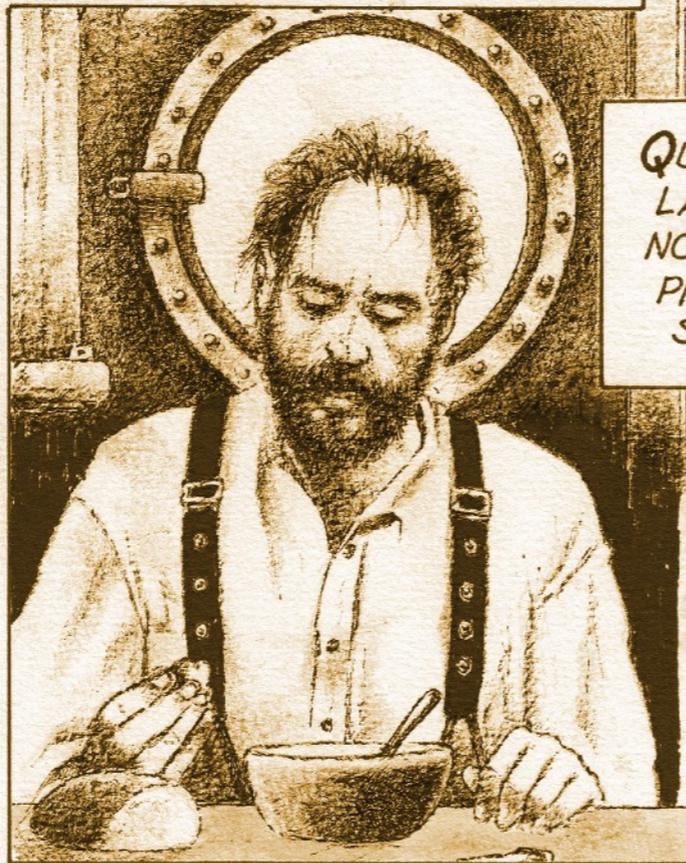
I PRIMI GIORNI FURONO DURI. MI SENTIVO PROPRIO COME TE.

DECISI DI AFFRONTARE QUELLE IMPOSIZIONI LASCIANDO DA PARTE LA LOGICA. INVECE DI LAMENTARMI MI PREFISSAI DI COMPORTARMI IN MODO DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI.



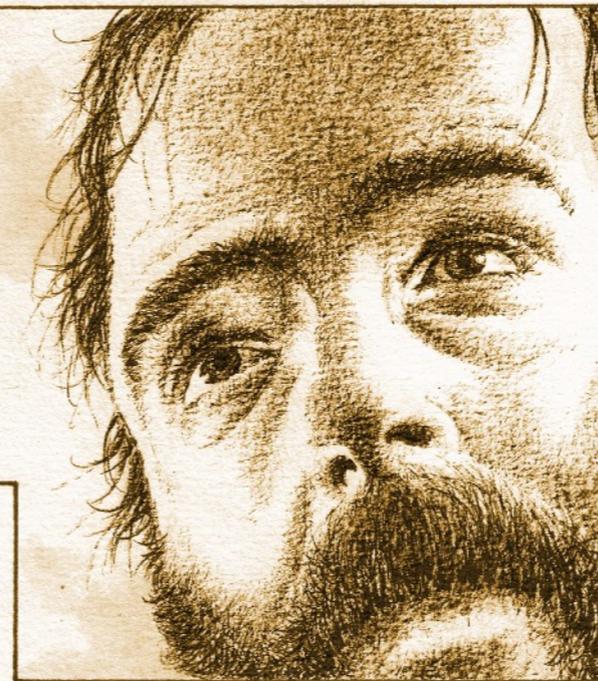
*COMINCIAI A RIFLETTERE
SU CHI, DI PRIVAZIONI,
NE HA MOLTE E PER TUTTI
I GIORNI DELLA SUA
MISERABILE VITA...*

INIZIAI PARTENDO DAL CIBO.



*QUINDI M'IMPOSI DI MANGIARE
LA METÀ DI QUANTO MANGIASSI
NORMALMENTE, SCEGLIENDO I CIBI
PIÙ DIGERIBILI, IN MODO DA NON
SOVRACCARICARE IL CORPO.*

*IL PASSO SUCCESSIVO FU DEPURARMI
DEI PENSIERI MALSANI E COLTIVARE
QUELLI PIÙ NOBILI ED ELEVATI.*



*MI IMPOSI DI LEGGERE ALMENO
UNA PAGINA AL GIORNO CHE PARLASSE
DI COSE CHE NON CONOSCEVO...*

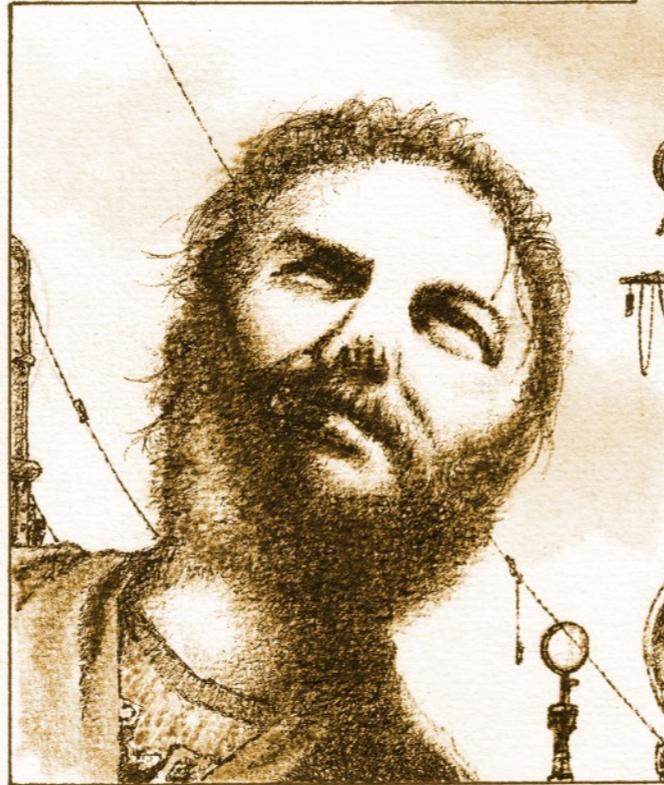


*...DI FARE ESERCIZI
FISICI SUL PONTE ALL'ALBA.*



*ANNI PRIMA UN VECCHIO
INDIANO MI AVEVA DETTO
CHE IL CORPO SI POTENZIA
TRATTENENDO IL RESPIRO.*

*MI SFORZAI DI FARE OGNI MATTINA
PROFONDE RESPIRAZIONI. CREDO
CHE I MIEI POLMONI NON SIANO
MAI STATI PRIMA TANTO FORTI.*



*LA SERA ERA L'ORA DELLA
PREGHIERA, L'ORA DI RINGRAZIARE
UNA QUALCHE ENTITÀ CHE TUTTO
REGOLA PER NON AVERMI DATO
IL DESTINO DI SOFFRIRE GRAVI
PRIVAZIONI PER TUTTA LA VITA.*



*SEMPRE QUELL'INDIANO MI CONSIGLIÒ DI PRENDERE
L'ABITUDINE DI IMMAGINARE DELLA LUCE
ENTRARMICI DENTRO E RENDERMI PIÙ FORTE.*

POTEVA FUNZIONARE ANCHE PER QUEI CARI CHE MI ERANO LONTANI E COSÌ ANCHE QUESTA FU UNA PRATICA CHE MISI IN ATTO OGNI GIORNO CHE PASSAI SULLA NAVE.



INVECE DI PENSARE A TUTTO CIÒ CHE NON POTEVO FARE, PENSAI A CIÒ CHE AVREI FATTO UNA VOLTA SCESO.

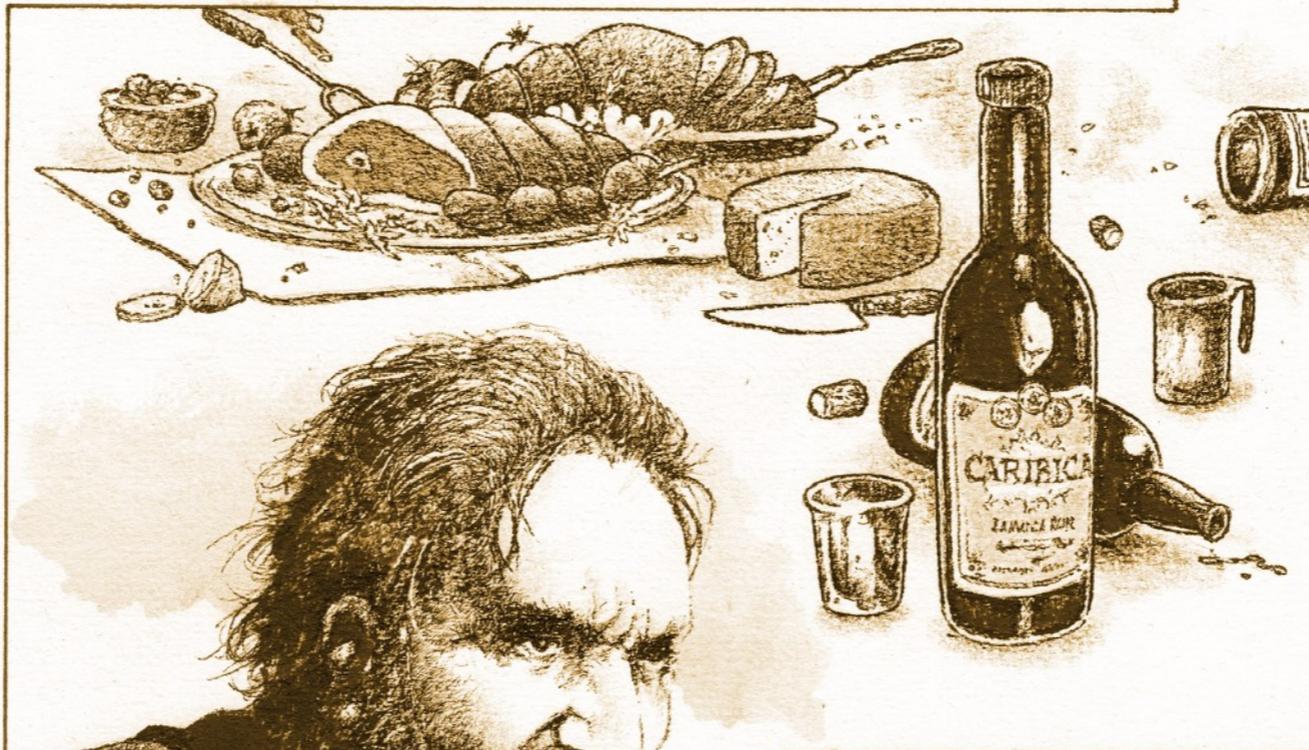


IMMAGINAVO QUELLE SCENE OGNI GIORNO. LE VIVEVO INTENSAMENTE E INTANTO MI GODEVO L'ATESA...

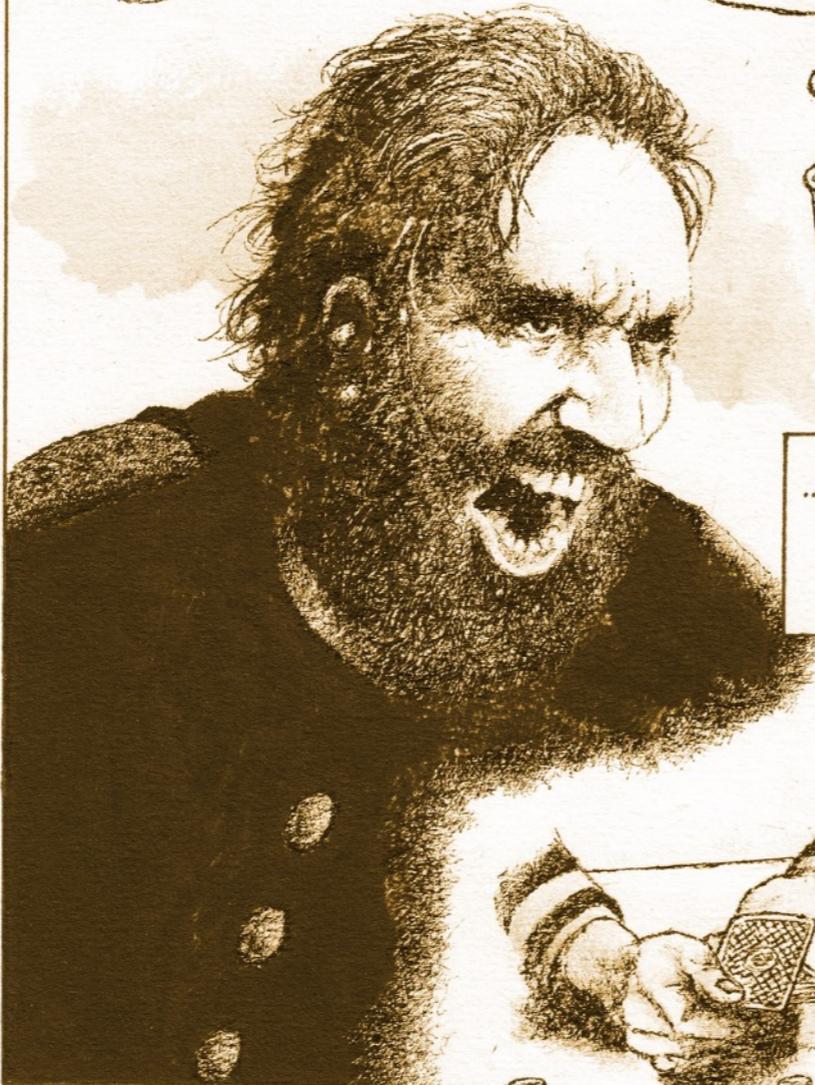


...PERCHÉ TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ AVERE SUBITO NON È MAI INTERESSANTE. L'ATESA SERVE A SUBLIMARE IL DESIDERIO, A RENDERLO PIÙ POTENTE.

MI ERO PRIVATO DI CIBI SUCCULENTI, DI TANTE BOTTIGLIE DI RUM...



*...DI BESTEMMIE E IMPRECAZIONI
DA ELENCARE DAVANTI AL
RESTO DELL'EQUIPAGGIO.*



*MI ERO PRIVATO DI
GIOCARRE A CARTE, DI
DORMIRE MOLTO, DI
OZIARE, DI PENSARE
SOLO A CIÒ DI CUI
MI STAVANO PRIVANDO.*



COME ANDÒ A FINIRE, CAPITANO?



ACQUISII TUTTE QUELLE NUOVE ABITUDINI, RAGAZZO.
MI FECERO SCENDERE DOPO MOLTO PIÙ TEMPO DEL PREVISTO.

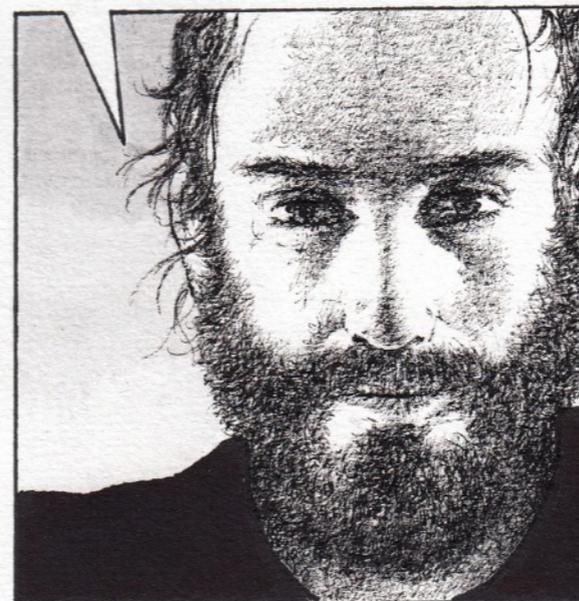


VI PRIVARONO ANCHE
DELLA PRIMAVERA, DUNQUE ?

MI ERO PORTATO LA PRIMAVERA
DENTRO E NESSUNO AVREBBE
POTUTO RUBARMELA PIÙ ...



SÌ, QUELL'ANNO MI PRIVARONO DELLA
PRIMAVERA E DI TANTE ALTRE COSE,
MA IO ERO FIORITO UGUALMENTE .



FINE